

Lenze

ALESSANDRO TERRACINI

ANNO 1956-57

*Rendiconti del Seminario Matematico
dell'Università e del Politecnico di Torino*

VOL. 16°, da pag. 159 a pag. 203

—
ESTRATTO

CAUCHY A TORINO

TIPI L. RATTERO . TORINO



AUGUSTINO CAUCHY

(riproduzione dal vol. XII della serie II delle *Oeuvres*)

ALESSANDRO TERRACINI

CAUCHY A TORINO (*)

(Conferenza tenuta il 16 maggio 1957)

Un secolo fa, proprio di questi giorni, il 22 maggio 1857, moriva a Sceaux, presso Parigi, un grande matematico, uno dei più illustri matematici della storia, AGOSTINO LUIGI CAUCHY: era nato nel 1789. Di qualche aspetto della sua opera ci dirà tra poco il nostro Carruccio.

Io qua vorrei solo ricordare che, sia pure per breve tempo, Cauchy è anche stato professore nella nostra Università, dove — a buon diritto — un'aula è intitolata al suo nome.

Che Cauchy avesse insegnato a Torino, non ha dimenticato di mettere in rilievo, tra i quotidiani di un secolo fa, il giornale « Il Diritto » che il 27 maggio dava la notizia della morte in questi termini: « Il barone Cauchy, celebre matematico e membro dell'Istituto di Francia, è morto a Parigi. Il signor Cauchy, esule volontario dopo la rivoluzione di luglio, insegnò per qualche tempo matematiche sublimi nell'Università torinese ».

Effettivamente, dopo la rivoluzione del luglio 1830, le convinzioni religiose e politiche di Cauchy — fervente cattolico e legittimista — gli hanno impedito di prestare il giuramento di fedeltà a Luigi Filippo. Cauchy ha lasciato subito Parigi ⁽¹⁾, e le tre cattedre che vi occupava, ed è rimasto durante qualche tempo a Friburgo, in Svizzera, presso i padri gesuiti. Ispirato dai gesuiti, Carlo Alberto gli offrì una cattedra a Torino ^(1 bis) che i suoi amici gli fecero

100 (*) Conferenza tenuta sotto gli auspici del Seminario Matematico e dell'Associazione Universitaria Italo-Francese.